



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 13/2024

Oggetto: Ditta Anselmi Emidio - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Premesso che l'U.S.R. – Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria, con nota prot. n. 35643 del 20/11/2023, acquisita dalla Regione Umbria in data 21/11/2023 con prot. n. 266988, ha indetto la Conferenza regionale di cui all'art. 16 del D.L. n. 189/2016, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, assensi e nulla osta in merito alla pratica 20.60/2023/SRP/136 di Anselmi Emidio, per la demolizione e ricostruzione di immobile ad uso produttivo, ubicato in fraz. Savelli nel Comune di Norcia (PG) al Foglio n. 139 part.III n. 35 sub 2, danneggiato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016;

Considerato che il progetto sopra citato contiene l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59, della ditta Anselmi Emidio (P. Iva 02168400543), con sede legale in via Asmara n. 46, fraz. Savelli nel Comune di Norcia (PG), per l'attività di allevamento di ovini da carne da esercitare nell'immobile suddetto, come da documentazione depositata in piattaforma GE.DI.SI. al prot. n. 34149 del 07/11/2023, prot. n. 39498 del 29/12/2023 e prot. n. 626 del 09/01/2024;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 2, punto b) della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti dal servizio igienico dell'insediamento suddetto, con consistenza 1 AE, e confluenti in corpo idrico superficiale (scolina campestre) previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita alta ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 139 particella n. 35 del Comune di Norcia;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2012 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;



VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Anselmi Emidio è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Anselmi Emidio (P. Iva 02168400543), con sede legale in via Asmara n. 46, fraz. Savelli nel Comune di Norcia (PG), dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina campestre) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dal servizio igienico dell'insediamento richiamato in premessa, destinato ad allevamento di ovini da carne, sito in Comune di Norcia (PG), fraz. Savelli (Foglio n. 139 part.IIa n. 35 sub 2), previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita alta ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 139 particella n. 35 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) Il filtro percolatore aerobico dovrà rispettare i criteri/parametri dimensionali di cui al punto 5 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627 (filtro percolatore a medio-basso carico, con volume specifico non inferiore a 0,15 mc/AE, oppure fattori di carico non superiori a 0,40 Kg BOD/mc giorno);
- c) In caso di filtro percolatore aerobico ad uscita bassa, installare a valle del filtro una fossa Imhoff o una vasca a 2/3 scomparti sifonati, come previsto al punto 5 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 627/2019;



- d) Lo scarico delle acque reflue trattate dovrà essere convogliato in un corpo idrico superficiale, come definito all'art. 2 comma 1 lett. p) della D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627, tale da evitare l'insorgenza di possibili fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) ed eventuali inconvenienti igienico-sanitari (art. 5 comma 7 della D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627;
- e) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, allegando:
 - scheda tecnica del filtro percolatore aerobico installato;
 - planimetria con individuazione del percorso delle acque reflue trattate nella scolina campestre fino al recettore idrico finale;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:



Regione Umbria

Giunta Regionale

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

Il presente atto è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e l'ottenimento di altri eventuali permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc..

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)